
Veglia di preghiera a Bari: mons. Satriano (arcivescovo), “Europa e mondo hanno bisogno di unità, riconciliazione e pace”

“La vostra partecipazione conferma la costante attenzione e sinergia nel bene operare a favore della nostra gente, e il comune anelito per la pace, cui tutti guardiamo con speranza”. È il saluto dell’arcivescovo di Bari-Bitonto, mons. Giuseppe Satriano, ai partecipanti alla Veglia promossa dalla Cei e dall’arcidiocesi per la pace in Ucraina a Bari, “dove quotidianamente cristiani di Oriente e di Occidente vengono pellegrini sulla tomba di Nicola, il vescovo santo di Myra e ora di Bari, intrepido cercatore di giustizia e costruttore di pace”, ha ricordato l’arcivescovo. “Viviamo questa veglia di preghiera pochi giorni prima della celebrazione del Natale del nostro Signore Gesù Cristo, Principe della Pace, secondo il calendario Gregoriano, e dopo qualche giorno dalla memoria liturgica di San Nicola secondo il calendario Giuliano”, ha fatto notare il presule: “È corale la preghiera che dal cuore di tutti i fedeli si innalza al Cristo che viene e assume la nostra carne con tutte le sue povertà, fragilità e miserie per riportarla al sogno originario di Dio, che i suoi figli si riscoprano tutti fratelli”.

“L’intercessione di san Nicola, pastore del dialogo, ci è preziosa nell’ottenere per tutti la grazia della conversione del cuore”, la tesi dell’arcivescovo, secondo il quale “questa nostra Europa e il mondo intero necessitano di cammini improntati all’unità, alla riconciliazione e alla pace”. “Il 22 febbraio scorso l’Europa si è svegliata riscoprendosi fragile, impotente dinanzi a una guerra che da tempo era accovacciata alla porta”, il riferimento al conflitto in corso: “Oggi desideriamo, come cristiani, fare nostre le lacrime e le angosce di tante sorelle e fratelli ucraini e russi che, a causa del conflitto, vivono la lacerazione del cuore. Oggi desideriamo fare nostre le lacrime di Papa Francesco che, nella gremita piazza di Spagna, lo scorso 8 dicembre, ancora una volta, ha invocato la pace”.

M.Michela Nicolais